

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	LM-59 - Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità
Nome del corso in italiano	Strategie della comunicazione pubblica e politica <i>modifica di: Strategie della comunicazione pubblica e politica (1314894)</i>
Nome del corso in inglese	Public and political communication strategies
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B206
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	29/05/2012
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	06/06/2012
Data di approvazione della struttura didattica	19/04/2012
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	09/05/2012
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	02/12/2011 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.scpol.unifi.it/CMpro-v-p-545.html
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Politiche e Sociali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità

I laureati nei corsi delle lauree magistrali della classe devono:

- possedere le competenze per svolgere ruoli di responsabilità gestionale della comunicazione nelle aziende, nelle istituzioni e nelle amministrazioni, negli enti pubblici, nelle organizzazioni non profit e nelle agenzie professionali che realizzano pubblicità e prodotti di comunicazione (eventi, campagne, servizi per la stampa e pubbliche relazioni);
- possedere competenze metodologiche idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi e campagne promozionali di enti pubblici, di imprese e di organizzazioni non profit;
- possedere abilità metodologiche idonee alla gestione dei flussi di comunicazione interna e esterna di imprese, di enti e aziende pubbliche e di organizzazioni del terzo settore;
- possedere le competenze necessarie per l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione per la gestione dei processi di comunicazione delle imprese, delle organizzazioni pubbliche e non profit.
- possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito del management della comunicazione per la gestione aziendale, la valorizzazione delle risorse umane, l'organizzazione e la gestione di strutture per le relazioni con il pubblico, la progettazione e la realizzazione di piani di comunicazione integrata, nell'ambito di enti pubblici, non profit e delle imprese.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe comprendono le seguenti competenze:

- conoscenza della lingua inglese fra i requisiti curriculari di accesso;
- attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze fondamentali nei vari campi della comunicazione e dell'informazione, con riferimento anche all'analisi dei media impiegati nella comunicazione delle imprese, degli enti pubblici e non profit;
- attività dedicate all'applicazione dei metodi propri della ricerca sulla comunicazione e sulla cultura organizzativa, sulle dinamiche di gestione nelle organizzazioni e sulle caratteristiche e stili di comportamento dei pubblici;
- attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze e delle tecniche del lavoro creativo e di promozione e gestione dei piani di comunicazione integrata.

I curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere attività laboratoriali e/o di stage anche nella forma di attività esterne (tirocini formativi presso enti, aziende e organizzazioni non profit, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane e straniere).

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il corso, attivato nell'a.a.2005-06, ha un buon numero di iscritti provenienti solo in parte minoritaria dalla nostra Facoltà. L'Università di Firenze è impegnata tramite il master "Comunicazione e Media" nel programma europeo ERASMUS MUNDUS, oggi al IV anno di attività, ed è l'istituzione coordinatrice di CoMUNDUS. In previsione di una successful application per il secondo ciclo quinquennale di ERASMUS MUNDUS è parso opportuno ripensare l'ordinamento e il piano degli studi della Magistrale in modo che essa diventi un polo di eccellenza nel contesto dell'offerta formativa europea di livello Master. La "nuova" Comunicazione Strategica contiene elementi distintivi: un I anno con una formazione obbligatoria in due semestri, ciascuno con 5 corsi di 6 cfu; gli insegnamenti del I semestre saranno gli stessi del Master; un II anno con una formazione articolata in 2 orientamenti formativi, in 2 semestri differenziati. Il I semestre offre 2 insegnamenti obbligatori e 3 insegnamenti scelti da 2 diversi elenchi di opzionali. Il II offre laboratori (8 cfu) per entrambi gli orientamenti e uno stage (12 cfu) per gli allievi dell'orientamento professionale (con tesi progetto di 10 cfu). L'orientamento di ricerca prevede una "tesi di ricerca" (22 cfu). Osservando le denominazioni degli insegnamenti e i loro contenuti si potrà, dunque, comprendere che l'offerta formativa è orientata sia al contesto internazionale sia all'interdipendenza tra le teorie e le pratiche.

ULTERIORI MODIFICHE

La revisione dell'ordinamento è opportuna per concentrare maggiormente il percorso formativo sulla comunicazione nelle istituzioni e nella politica. In particolare, il I anno prevede una formazione obbligatoria con 4 corsi da 9 CFU e 2 da 6 CFU nelle aree sociologica, politologica e demografica; il II anno offre insegnamenti nell'area sociologica e politologica (per un totale di 15 CFU), in quella storica, giuridica e linguistica (per un totale di 24 CFU). Il totale degli esami previsti è 12.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso è la trasformazione di un precedente Corso con lo stesso nome.

La lista di professioni a cui il Corso prepara appare forse troppo ampia.

In generale, gli ambiti caratterizzanti non sono selettivi rispetto alla tabella ministeriale: partono dal minimo ministeriale e comprendono tutti i SSD della tabella. Mentre però nei caratterizzanti l'ampiezza di intervallo è contenuta, questa appare molto ampia nelle attività affini e integrative, che prevedono, inoltre, una lista lunghissima di SSD e ripetitiva dei SSD caratterizzanti. Ne viene fuori una tabella ordinamentale da cui non emerge un'identità propria del CdS all'interno della classe.

In fase di definizione dei regolamenti dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti o le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti.

Dovrà essere più esplicitamente dichiarata la limitazione del numero di esami a 12.

La disponibilità di strutture non viene specificata in completo dettaglio per il CdS ma può essere ritenuta adeguata nell'ambito delle strutture del Polo di riferimento.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato d'Indirizzo della Facoltà di Scienze Politiche, consapevole dei vincoli imposti dalle vigenti norme, concorda con la riduzione dei Corsi di Laurea triennali e magistrali e dei curricula al loro interno, pur segnalando la significativa perdita nel panorama dell'offerta formativa.

Ritiene comunque che i corsi di laurea riorganizzati per rispettare la nuova normativa rispondano alle tradizioni scientifiche e culturali della Facoltà.

Il Comitato d'Indirizzo della Facoltà di Scienze Politiche approva, all'unanimità, l'offerta formativa della Facoltà.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione Strategica mira a formare esperti della comunicazione dotati di una solida e innovativa cultura comunicativa fondata, oltre che su competenze professionali specifiche, su una sensibilità derivante dalla conoscenza degli aspetti sociali, economici e politici utili per comprendere la complessità della realtà contemporanea

Il Corso mira a orientare gli allievi a pensare la Comunicazione da un punto di vista strategico. Ciò significa che la Comunicazione, nelle contemporanee società investite dalla modernità riflessiva, è attività consapevolmente orientata a scopi. Il percorso formativo, infatti, assicura competenze adeguate per leggere e interpretare i contesti sociali, per avere una visione complessiva del campo della comunicazione e per acquisire quella versatilità indispensabile alla realizzazione dell'attività di raccolta e selezione delle informazioni, nonché all'elaborazione e produzione di contenuti nel

campo giornalistico, nella comunicazione pubblica e sociale, nella comunicazione politica, nella comunicazione radio-televisiva e nella comunicazione dei nuovi media.

Gli obiettivi formativi specifici prevedono: a) saper comprendere la centralità della comunicazione nelle complessità delle società contemporanee; b) saper diagnosticare la comunicazione come problema e come possibile risorsa; c) saper comprendere e utilizzare le possibili interdipendenze tra le principali istituzioni dei processi di modernizzazione: l'impresa regolata, lo Stato democratico, la formazione continua e i media. d) possedere le abilità necessarie all'analisi dei contenuti comunicativi e alla comprensione dei linguaggi mediali e) saper elaborare progetti di comunicazione per enti pubblici e privati e produrre contenuti per i diversi settori della comunicazione.

Autonomia di giudizio (making judgements)

In termini di autonomia di giudizio (making judgements), promuove la comprensione della funzione strategica della comunicazione, e consente ai laureati di saper attivare le leve appropriate per la risoluzione delle situazioni di crisi, prevenire e gestire conflitti, facilitare la concertazione tra gli attori e le parti sociali.

Abilità comunicative (communication skills)

In termini di abilità comunicative (communication skills), il laureato del corso potrà presentarsi al mondo del lavoro con un capitale relazionale adeguato a confrontarsi con le fonti, le informazioni, le idee, i problemi e le soluzioni operative necessarie per realizzare processi e prodotti comunicativi, utilizzare linguaggi e formati della comunicazione con una molteplicità di interlocutori e in relazione a varie tematiche e contesti diversi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Infine, in termini di capacità di apprendimento (learning skills), l'approccio storico-sociologico-politologico e l'apertura internazionale caratterizzano il Corso che è centrato su una concezione processuale e performativa della comunicazione interumana, della quale è costitutivo e fondamentale il legame con l'apprendimento continuo e l'attivazione costante e integrata delle risorse a disposizione del singolo individuo.

Il corso di laurea ha inoltre l'obiettivo di fornire competenze per affrontare le problematiche della comunicazione nelle organizzazioni complesse, per analizzare e gestire flussi informativi, per pianificare e organizzare attività e progetti di comunicazione per enti pubblici e privati, per produrre contenuti nei diversi settori della comunicazione.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari, definiti nel regolamento didattico del corso di studio.

Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento didattico.

Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Nella prova finale il candidato deve mostrare una conoscenza approfondita e una capacità progettuale e critica nei settori che definiscono il percorso di studi, presentando e discutendo davanti a una commissione appositamente nominata una tesi scritta, frutto di uno specifico lavoro di ricerca e/o di progettazione, elaborata in modo originale con la guida di un relatore che sia stato un docente di un insegnamento presente nel suo piano degli studi della laurea magistrale..

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Profilo Generico****funzione in un contesto di lavoro:****competenze associate alla funzione:****sbocchi occupazionali:****descrizione generica:**

Il Corso offre le conoscenze idonee e necessarie per acquisire le competenze fondamentali per lavorare nei vari campi della comunicazione e dei grandi media (giornali e televisione), con riferimento alle dinamiche attuate nella comunicazione, degli enti pubblici e del no profit, dei partiti e delle imprese.

Il corso, inoltre, offre la conoscenza dei metodi propri della ricerca sulla comunicazione e sulla cultura organizzativa sia attraverso un approfondimento teorico sia attraverso l'applicazione pratica. Il laureato magistrale in Strategie della comunicazione pubblica e politica, pertanto, potrà trovare collocazione nella libera professione del consulente di direzione, nelle imprese, nella pubblica amministrazione, nelle no-profit organization nel mondo dei media e della politica. Di seguito indichiamo alcune voci delle categorie Istat.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
- Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)
- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche - (2.6.2.5.1)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche - (2.6.2.6.0)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)
- Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Attività caratterizzanti
Conoscenza e comprensione
<p>Il Corso di Laurea in Strategie della Comunicazione Pubblica e Politica ha come fuoco formativo la centralità della comunicazione nella modernità e le strategie messe in atto dai diversi attori sociali - istituzioni e politica in primis - per costruire visibilità pubblica, relazioni, credibilità, reputazione e immagine. Il percorso formativo si propone di offrire agli studenti, in una prospettiva multidisciplinare, il quadro teorico e gli elementi di conoscenza empirica utili per interpretare le dinamiche tra sistemi della comunicazione e soggetti economici, sociali e politici: le logiche dei media, il funzionamento delle istituzioni pubbliche e politiche, i meccanismi di formazione dell'opinione pubblica, l'impatto sociale delle tecnologie della comunicazione.</p> <p>Lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionali (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.).</p> <p>Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine dell'insegnamento, o in itinere.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
<p>Il Corso di Studi sviluppa le competenze necessarie a gestire strategicamente i flussi di comunicazione nelle imprese, nelle strutture della pubblica amministrazione, nelle ONG (Organizzazioni Non Governative) e nei media. Consente inoltre ai laureati di attivare le leve appropriate per la risoluzione delle situazioni di crisi, prevenire e gestire conflitti, facilitare la concertazione tra gli attori e le parti sociali, promuovere uno sviluppo economico civile e sostenibile, la cultura e l'attivismo politico-culturale.</p> <p>Lo strumento didattico utilizzato è la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni, dove si presentano anche casi concreti di studio. Le modalità di accertamento delle capacità si realizza contestualmente a quella delle conoscenze attraverso le prove di esame.</p>
Attività affini
Conoscenza e comprensione
<p>Dati i suoi obiettivi generali (fornire conoscenze e competenze indispensabili per affrontare le problematiche della comunicazione nelle organizzazioni complesse, per analizzare e gestire flussi informativi, per pianificare e organizzare attività e progetti di comunicazione per enti pubblici e privati, per produrre contenuti nei diversi settori della comunicazione), il Corso di Studi fornisce il necessario background teorico per la comprensione dello sviluppo delle infrastrutture delle telecomunicazioni a livello europeo e globale. Inoltre, il Corso fornisce agli studenti strumenti semiotico-linguistici che li rendono in grado di comprendere e decodificare testi multimodali complessi, con particolare attenzione a quelli in lingua inglese.</p> <p>Lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionali (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.).</p> <p>Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine dell'insegnamento, o in itinere.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
<p>Il laureato del corso potrà presentarsi al mondo del lavoro con un capitale relazionale adeguato a confrontarsi con le fonti, le informazioni, le idee, i problemi e le soluzioni operative necessarie per realizzare processi e prodotti comunicativi, utilizzare linguaggi e formati della comunicazione con una molteplicità di interlocutori e in relazione a varie tematiche e contesti diversi, anche internazionali.</p> <p>Lo strumento didattico utilizzato è la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni, dove si presentano anche casi concreti di studio. Le modalità di accertamento delle capacità si realizza contestualmente a quella delle conoscenze attraverso le prove di esame.</p>

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	IUS/01 Diritto privato SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-S/04 Demografia SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	36	48	30
Discipline sociali, informatiche e dei linguaggi	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	42	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		54		

Totale Attività Caratterizzanti

54 - 90

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	Massimo non realizzabile:123 36
A11	IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico	0	18
A12	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	0	18
A13	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese	0	18
A14	M-STO/04 - Storia contemporanea SECS-P/12 - Storia economica SPS/04 - Scienza politica	0	24
A15	SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	0	36

Totale Attività Affini	12 - 36
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	22
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	9
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	33 - 70
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	99 - 196

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/09 L-LIN/01 SECS-P/08 SECS-P/10 SPS/04 SPS/07 SPS/08 SPS/09 SPS/10 SPS/11)

In considerazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea, nell'ambito delle attività affini e integrative la formazione da impartire non può che riferirsi anche a insegnamenti nei settori scientifico-disciplinari presenti tra le attività caratterizzanti della Tabella ministeriale della Classe. Tale inclusione è dettata dal fatto che la Tabella comprende tra le attività caratterizzanti la quasi totalità dei SSD di rilievo per il percorso formativo, e, più in particolare, perché i SSD ripresi sono (a) settori dal contenuto molto ampio e diversificato al loro interno, oppure (b) settori nei quali è indispensabile approfondire le conoscenze e competenze al fine di caratterizzare il profilo del laureato secondo le esigenze del mondo delle professioni e/o della formazione superiore.

Note relative alle altre attività

ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

I 9 CFU come Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro sono offerti tramite l'attivazione di laboratori didattici, atti a fornire competenze professionali specifiche utili per stimolare gli allievi a riflettere sulle proprie risorse personali sfruttabili nel mondo del lavoro e specificamente nell'area della comunicazione;
fornire conoscenze e strumenti pratici per orientarsi e organizzarsi nella ricerca del lavoro;
fornire occasioni per sperimentare le dinamiche di lavoro in équipe (team work).

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/06/2013